



articolo
a cura di
ELENA FOSSATI

Il

volontariato è un'esperienza che cambia la vita non solo di chi dà ma anche di chi riceve. **Marcella Bianchi** e **Pamela Nerito**, due volontarie di Caritas Ticino confermano con

la loro esperienza, questa mia convinzione. **Marcella** e **Pamela** sostengono il progetto *Nuove Trame*, una proposta di integrazione e socializzazione ideata da Caritas Ticino con il supporto del Programma di Integrazione Cantonale (PIC). Si tratta di un'attività di sartoria creativa che coinvolge donne del territorio di Mendrisio e, da questa estate, anche a Lugano. Cosa ha spinto **Marcella** e **Pamela** a farsi coinvolgere in questa attività di volonta-

Sorrisi e desideri



Marcella Bianchi

“Cosa mi ha spinto a fare volontariato? La spinta a partecipare è arrivata da un semplice incontro tra Elena e la direttrice de La Filanda di Mendrisio, e dal materiale tessile. Sono volontaria alla Filanda fin dalla sua apertura e mi dedico molto alla selezione di lane, stoffe, fili, cotone, e altro materiale di merceria, che le persone ci portano in dono. Il materiale in esubero o non utilizzabile per le nostre attività in parte è stato donato per contribuire alla partenza del progetto Nuove Trame. Un gesto tangibile che fin da subito mi ha spinto a collaborare con Nuove Trame e fare le stesse cose che in parte faccio in Filanda, però con una

marcia in più, perché a Nuove Trame il gruppo è composto da persone che mettono a disposizione le proprie competenze e assorbono conoscenze in maniera continua e multidirezionale. Ognuno diventa volontario o partecipante suo malgrado a dipendenza di quello che viene discusso e dai progetti che si vogliono realizzare. A Nuove Trame si trovano persone fantastiche e merende deliziose. Ma ancor più importante si creano situazioni e momenti da ricordare. Sorrisi e risate. Se pensiamo che intorno al nostro tavolo siedono donne provenienti da nazioni e continenti diversi, beh, c'è di che pensare. Le conoscenze linguistiche aumentano più o meno velocemente ed è bello vedere ognuna attingere alle proprie per aiutarsi vicendevolmente nel dialogo. Al

riato? In cosa consiste? Lo scopriremo dalle loro parole, che aprono ad una dimensione più ampia, in cui il momento dell'incontro e della relazione supera la dimensione monodirezionale di “dono” che si associa solitamente al concetto di volontariato, per diventare davvero scambio e arricchimento reciproco, creando una realtà in cui tutte le amiche coinvolte sono – in momenti diversi – volontarie a loro volta.

termine di ogni incontro porto a casa quasi sempre una lista di desideri per la volta successiva. Materiale particolore, un'idea, una stoffa, un modello, ma molto più importante porto con me la sensazione di avere condiviso qualcosa di unico che fa bene al cuore. Anche la stanchezza accumulata durante la giornata sembra meno pesante: insomma una terapia di gruppo rigenerante. A proposito di competenze linguistiche, da qualche settimana ho realizzato un altro sogno nel cassetto, dando la mia disponibilità anche per la lingua italiana: momenti di conversazione sulla quotidianità perché le nostre amiche e amici di Balerna si sentano ancora più a proprio agio, in grado di “tesse-re trame” - non solo sartoriali - con la realtà che li circonda.

Attaccare bottoni? Un sogno...



Pamela Nerito

Nel mese di marzo 2024, giunta al termine del Programma occupazionale, presso Catishop, ch di Pregassona, a malincuore dovetti salutare persone con cui avevo stretto dei legami e un luogo di lavoro sereno. Fu allora che chiesi di poter diventare volontaria, per non aver nostalgia: mi venne proposto Nuove Trame. Mi chiesi quale aiuto avrei potuto dare, io che non sapevo “attaccare un bottone” se non nel senso figurativo, ovvero chiacchierare. Poiché mi

piacciono le sfide, accettai con entusiasmo ed immediatamente scoprii una passione per i piccoli ricami e per creare decorazioni per abiti e tessuti. Piano piano, grazie all'aiuto di pazienti ed abili insegnanti volontarie, ho imparato ad usare una macchina per cucire, ricamare delle piccole rose ed infine impugnare un uncinetto, uno strumento visto solamente in qualche rivista. Il mio contributo come volontaria consiste nel parlare con le persone, praticamente un sogno, visto che chiacchierare è una delle mie passioni. Secondo me Nuove Trame dovrebbe essere raccomandato dal medico con ob-

bligo di frequenza: è un posto magico, dove persone di diverse età e culture si riuniscono per cucire, dar spazio alla creatività, parlare e condividere anche cibo ed esperienze. È un luogo dove per qualche ora della settimana si lasciano fuori pensieri e preoccupazioni della quotidianità, che permette di avere una marcia in più nelle fatiche di ogni giorno. Il mio sogno da volontaria sarebbe poter rendere possibile questo “ritrovo” a un maggior numero di persone, per più giorni la settimana e magari anche in più luoghi. Uniche controindicazioni: è estremamente contagioso e provoca forte dipendenza. ■

Nuove Trame, atelier di sartoria creativa

VOLONTARIATO

Un'esperienza che trasforma chi dà e chi riceve

